

8-4-2020

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*Serie generale -* n*.* **93**

LEGGI ED ALTRI ATTI NORMATIVI

DECRETO-LEGGE 8 aprile 2020, n. **22**.

**Misure urgenti sulla regolare conclusione e l’ordinato av- vio dell’anno scolastico e sullo svolgimento degli esami di Stato.**

nel corso dell’anno scolastico successivo, a decorrere dal 1° di settembre 2020, quale attività didattica ordinaria. L’eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti di cui al primo periodo tiene conto delle specifiche neces- sità degli alunni delle classi prime e intermedie di tutti i cicli di istruzione, avendo come riferimento il raggiungi- mento delle competenze di cui alle indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione, alle indicazioni nazionali per i licei e alle linee guida per gli istituti tecnici e professionali.

1. Nel caso in cui l’attività didattica delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione riprenda in presenza entro il 18 maggio 2020 e sia consentito lo svolgimen- to di esami in presenza, le ordinanze di cui al comma 1 disciplinano:
   1. i requisiti di ammissione alla classe successiva per le scuole secondarie, tenuto conto del possibile recupero degli apprendimenti di cui al comma 2 e comunque del processo formativo e dei risultati di apprendimento con- seguiti sulla base della programmazione svolta, in deroga agli articoli 5, comma 1, e 6 del decreto legislativo 13 apri- le 2017, n. 62 e all’articolo 4, commi 5 e 6, del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n. 122;
   2. le prove dell’esame di Stato conclusivo del pri- mo ciclo di istruzione, anche prevedendo l’eliminazione di una o più di esse e rimodulando le modalità di attri- buzione del voto finale, con specifiche disposizioni per i candidati privatisti, salvaguardando l’omogeneità di svol- gimento rispetto all’esame dei candidati interni, in deroga agli articoli 8 e 10 del decreto legislativo n. 62 del 2017;
   3. le modalità di costituzione e di nomina delle com- missioni, prevedendo la loro composizione con commis- sari esclusivamente appartenenti all’istituzione scolastica sede di esame, con presidente esterno per l’esame di Sta- to conclusivo del secondo ciclo di istruzione, in deroga all’articolo 16, comma 4, del decreto legislativo n. 62 del 2017;
   4. le prove dell’esame di Stato conclusivo del secon- do ciclo, prevedendo anche la sostituzione della seconda prova a carattere nazionale con una prova predisposta dalla singola commissione di esame affinché detta prova sia aderente alle attività didattiche effettivamente svolte nel corso dell’anno scolastico sulle specifiche discipline di indirizzo, sulla base di criteri del Ministero dell’istru- zione che ne assicurino uniformità, in deroga agli articoli 17 e 18 del decreto legislativo n. 62 del 2017.
2. Nel caso in cui l’attività didattica in presenza delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione non ripren- da entro il 18 maggio 2020 ovvero per ragioni sanitarie non possano svolgersi esami in presenza, oltre alle misure di cui al comma 3, in quanto compatibili, le ordinanze di cui al comma 1 disciplinano:
   1. le modalità, anche telematiche, della valutazione finale degli alunni, ivi compresi gli scrutini finali, in de- roga all’articolo 2 del decreto legislativo n. 62 del 2017 e all’articolo 4 del decreto del Presidente della Repubblica n. 122 del 2009;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visti gli articoli 77 e 87 della Costituzione;

Visto il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito,

con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12;

Visto il decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, conver- tito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13;

Visto il decreto-legge 2 marzo 2020, n. 9;

Visto il decreto-legge 8 marzo 2020, n. 11;

Visto il decreto-legge 9 marzo 2020, n. 14;

Visto il decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18;

Visto il decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19;

Ritenuta la straordinaria necessità e urgenza di conte- nere gli effetti negativi che l’emergenza epidemiologica COVID-19 sta producendo sul sistema scolastico, pre- vedendo misure straordinarie in materia di conclusio- ne dell’anno scolastico 2019/2020 e di ordinato avvio dell’anno scolastico 2020/2021 e di accelerazione e sem- plificazione dell’*iter* procedurale dei provvedimenti di competenza del Ministro dell’istruzione;

Ritenuta, altresì, la necessità di dover prevedere mi- sure eccezionali in tema di svolgimento di esami di stato di abilitazione all’esercizio delle professioni, nonché per assicurare la continuità, pur in costanza dell’emergenza epidemiologica, delle attività formative delle Università, ivi comprese quelle pratiche e di tirocinio;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri, adot- tata nella riunione del 6 aprile 2020;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei ministri, del Ministro dell’istruzione e del Ministro dell’università e della ricerca, di concerto con i Ministri degli affari esteri e della cooperazione internazionale, della giustizia, dell’eco- nomia e delle finanze e per la pubblica amministrazione;

EMANA

il seguente decreto-legge:

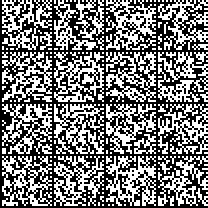
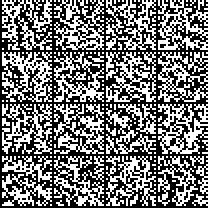
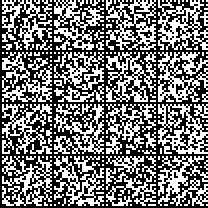
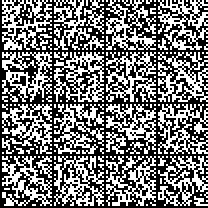
Art. 1.

*Misure urgenti per gli esami di Stato*

*e la regolare valutazione dell’anno scolastico 2019/2020*

1. Con una o più ordinanze del Ministro dell’istruzione possono essere adottate, per l’anno scolastico 2019/2020, specifiche misure sulla valutazione degli alunni e sullo svolgimento degli esami di Stato conclusivi del primo e del secondo ciclo di istruzione, nei casi e con i limiti indi- cati ai commi successivi.
2. Le ordinanze di cui al comma 1 definiscono le stra- tegie e le modalità dell’eventuale integrazione e recupero degli apprendimenti relativi all’anno scolastico 2019/2020

— 1 —



8-4-2020

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*Serie generale -* n*.* **93**

1. la sostituzione dell’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione con la valutazione finale da parte del consiglio di classe che tiene conto altresì di un elabo- rato del candidato, come definito dalla stessa ordinanza, nonché le modalità e i criteri per l’attribuzione del voto finale, con specifiche disposizioni per i candidati privati- sti, salvaguardando l’omogeneità di svolgimento rispetto all’esame dei candidati interni, in deroga agli articoli 8 e 10 del decreto legislativo n. 62 del 2017;
2. l’eliminazione delle prove scritte e la sostituzione con un unico colloquio, articolandone contenuti, modalità anche telematiche e punteggio per garantire la comple- tezza e la congruità della valutazione, e dettando specifi- che previsioni per i candidati esterni, per l’esame di stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione, in deroga agli articoli 17 e 18 del decreto legislativo n. 62 del 2017;
3. la revisione, nel limite delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, dei criteri di attribuzio- ne dell’eccellenza e del relativo premio, anche in deroga all’articolo 2 del decreto legislativo 29 dicembre 2007,

n. 262, al fine di tutelare la piena valorizzazione dell’ec- cellenza tenendo conto delle misure adottate ai sensi del comma 3.

1. I provvedimenti di cui al presente articolo prevedo- no specifiche modalità per l’adattamento agli studenti con disabilità e disturbi specifici di apprendimento, nonché con altri bisogni educativi speciali.
2. In ogni caso, limitatamente all’anno scolastico 2019/2020, ai fini dell’ammissione dei candidati agli esa- mi di Stato, si prescinde dal possesso dei requisiti di cui agli articoli 5, comma 1, 6, 7, comma 4, 10, comma 6, 13, comma 2, e 14, comma 3, ultimo periodo, del decreto legislativo n. 62 del 2017. Fermo restando quanto stabi- lito nel primo periodo, nello scrutinio finale e nell’inte- grazione del punteggio di cui all’articolo 18, comma 5, del citato decreto legislativo, anche in deroga ai requisiti ivi previsti, si tiene conto del processo formativo e dei risultati di apprendimento conseguiti sulla base della pro- grammazione svolta. Le esperienze maturate nei percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento costitui- scono comunque parte del colloquio di cui all’articolo 17, comma 9, del decreto legislativo n. 62 del 2017.
3. I candidati esterni svolgono in presenza gli esami preliminari di cui all’articolo 14, comma 2, del decreto legislativo n. 62 del 2017 al termine dell’emergenza epi- demiologica e sostengono l’esame di Stato conclusivo del secondo ciclo nel corso della sessione straordinaria di cui all’articolo 17, comma 11, del citato decreto legislati- vo. La configurazione dell’esame di Stato per i candidati esterni corrisponde a quella prevista per i candidati inter- ni dalle ordinanze di cui al comma 1.
4. Il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, sentito il Ministro dell’istruzione, può emanare specifiche disposizioni, con proprio decreto, per adattare l’applicazione delle ordinanze di cui al presen- te articolo alle specificità del sistema della formazione italiana nel mondo di cui al decreto legislativo 13 apri- le 2017, n. 64, anche avuto riguardo all’evoluzione della pandemia nei diversi Paesi esteri in cui operano le istitu- zioni scolastiche ad esso afferenti.

9. I provvedimenti di cui al presente articolo devono garantire l’assenza di nuovi o maggiori oneri per il primo ciclo di istruzione e, per il secondo ciclo, il limite di spe- sa di cui all’articolo 3, comma 2, della legge 11 gennaio 2007, n. 1, come integrato dall’articolo 1, comma 3, del decreto-legge 7 settembre 2007, n. 147, convertito, con modificazioni, dalla legge 25 ottobre 2007, n. 176, e ri- dotto dall’articolo 18, comma 2, del decreto-legge 12 set- tembre 2013, n. 104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n. 128. Con decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, al termine degli esami di Stato, è riscon- trata l’entità dei risparmi realizzati a valere sul predetto limite di spesa. I predetti risparmi sono versati alle entrate dello Stato per essere successivamente riassegnati al fon- do per il funzionamento di cui all’articolo 1, comma 601, della legge 26 dicembre 2006, n. 296, nel rispetto del sal- do dell’indebitamento netto. Il Ministro dell’economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decre- ti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 2.

*Misure urgenti per l’ordinato avvio dell’anno scolastico 2020/2021*

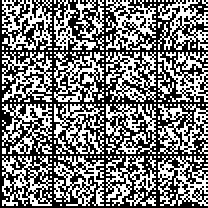
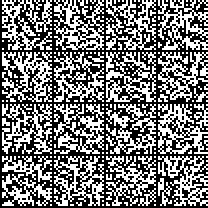
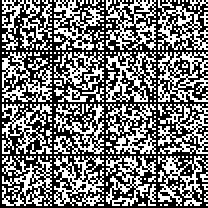
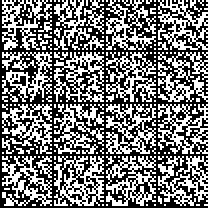
1. Con una o più ordinanze del Ministro dell’istruzio- ne, sentiti il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione, per l’ordinato avvio dell’anno scolastico 2020/2021, sono adottate, an- che in deroga alle disposizioni vigenti, misure volte:
   1. alla definizione della data di inizio delle lezioni per l’anno scolastico 2020/2021, d’intesa con la Confe- renza Stato-Regioni, anche tenendo conto dell’eventuale necessità di recupero degli apprendimenti quale ordinaria attività didattica e della conclusione delle procedure di avvio dell’anno scolastico;
   2. all’adattamento e alla modifica degli aspetti pro- cedurali e delle tempistiche di immissione in ruolo, da concludersi comunque entro la data del 15 settembre 2020, nonché degli aspetti procedurali e delle tempistiche relativi alle utilizzazioni, assegnazioni provvisorie e attri- buzioni di contratti a tempo determinato, anche in deroga al termine di conclusione delle stesse previsto dall’ar- ticolo 4, commi 1 e 2, del decreto-legge 3 luglio 2001,

n. 255, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 ago- sto 2001, n. 333, fermo restando il rispetto dei vincoli di permanenza sulla sede previsti dalle disposizioni vigenti e delle facoltà assunzionali disponibili;

*c)* alla previsione, con riferimento all’ordinata pro- secuzione dell’attività del sistema di formazione italiana nel mondo di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017,

n. 64, che, qualora alcune graduatorie di cui al decreto del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca del 15 luglio 2019, n. 1084, e successive modificazioni, risultino esaurite, esclusivamente per l’anno scolastico 2020/2021, hanno vigenza le corrispondenti graduatorie di cui ai decreti del Ministero degli affari esteri 9 agosto 2013, n. 4055 e 25 novembre 2013, n. 4944, e successive modificazioni, concernenti l’approvazione delle gradua-

— 2 —



8-4-2020

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*Serie generale -* n*.* **93**

torie definitive delle prove di accertamento linguistico, affinché il Ministero degli affari esteri e della cooperazio- ne internazionale, attingendo alla suddette graduatorie, anche per aree linguistiche diverse e per classi di con- corso affini, in applicazione dell’articolo 24 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64, possa procedere ad asse- gnazioni temporanee per un anno scolastico;

*d)* all’eventuale conferma, al verificarsi della condi- zione di cui al comma 4 dell’articolo 1, per l’anno scola- stico 2020/2021, dei libri di testo adottati per il corrente anno scolastico, in deroga a quanto previsto agli articoli 151, comma 1, e 188, comma 1, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.

1. Relativamente alle attività del sistema della for- mazione italiana nel mondo di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 64, le ordinanze del Ministro dell’istru- zione, di cui al comma 1, sono adottate di concerto con il Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale.
2. In corrispondenza della sospensione delle attività didattiche in presenza a seguito dell’emergenza epide- miologica, il personale docente assicura comunque le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utiliz- zando strumenti informatici o tecnologici a disposizio- ne. Le prestazioni lavorative e gli adempimenti connessi dei dirigenti scolastici nonché del personale scolastico, come determinati dal quadro contrattuale e normativo vi- gente, fermo restando quanto stabilito al primo periodo e all’articolo 87 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, possono svolgersi nelle modalità del lavoro agile anche attraverso apparecchiature informatiche e collegamenti telefonici e telematici, per contenere ogni diffusione del contagio.
3. Le procedure di istituzione delle graduatorie provin- ciali per le supplenze di cui al comma 6-bis dell’artico- lo 4 della legge 3 maggio 1999, n. 124, e di costituzione delle graduatorie di istituto di cui all’articolo 4, commi 1, 2 e 3, della medesima legge, sono attuate nell’anno scolastico 2020/2021 per spiegare efficacia per il confe- rimento delle supplenze a decorrere dall’anno scolasti- co 2021/2022. Conseguentemente, nell’anno scolastico 2020/2021, restano valide le graduatorie di istituto attual- mente vigenti, ivi compresi i relativi elenchi aggiuntivi, di cui al decreto del Ministro dell’istruzione, dell’univer- sità e della ricerca del 3 giugno 2015, e successive mo- dificazioni, da compilarsi, per la finestra di inserimento relativa all’anno scolastico 2020/21, entro il 31 agosto 2020, anche per i soggetti in possesso del solo titolo di specializzazione sul sostegno. L’aggiornamento delle graduatorie ad esaurimento di cui all’articolo 1, com- ma 605, lettera *c)*, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, avviene nell’anno scolastico 2020/2021, per spiegare ef- ficacia per il triennio successivo, a decorrere dall’anno scolastico 2021/2022.
4. In relazione al periodo di formazione e prova del personale docente ed educativo, esclusivamente per l’an- no scolastico 2019/2020, le attività di verifica da parte dei dirigenti tecnici, previste nel caso di reiterazione del pe- riodo di prova ai sensi dell’articolo 1, comma 119, della

legge 13 luglio 2015, n. 107, qualora non effettuate entro il 15 maggio 2020, sono sostituite da un parere consultivo reso dal dirigente tecnico in sede di comitato di valuta- zione di cui all’articolo 1, comma 117, della legge citata.

6. Per tutto l’anno scolastico 2019/2020, sono sospesi i viaggi d’istruzione, le iniziative di scambio o gemel- laggio, le visite guidate e le uscite didattiche comunque denominate, programmate dalle istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado.

Art. 3.

*Misure urgenti per la tempestiva adozione dei provvedimenti del Ministero dell’istruzione*

1. A decorrere dal giorno successivo alla data di entrata in vigore del presente decreto e fino al perdurare della vigenza dello stato di emergenza deliberato dal Consi- glio dei ministri del 31 gennaio 2020, in deroga a quanto previsto dall’articolo 3 del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233, il Consiglio superiore della pubblica istru- zione-CSPI rende il proprio parere nel termine di sette giorni dalla richiesta da parte del Ministro dell’istruzione. Decorso il termine di sette giorni, si può prescindere dal parere.
2. Per i provvedimenti già trasmessi, ai sensi dell’ar- ticolo 2 del decreto legislativo 30 giugno 1999, n. 233, a decorrere dalla deliberazione dello stato di emergenza, per i quali non sia stato ancora reso il parere e non sia scaduto il termine per renderlo, il termine di cui al com- ma 1 decorre dalla data di entrata in vigore del presente decreto.

Art. 4.

*Sospensione delle prove concorsuali per l’accesso al pubblico impiego*

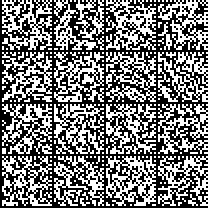
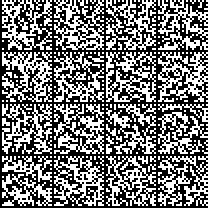
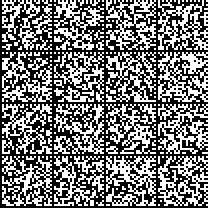
1. La sospensione dello svolgimento delle procedu- re concorsuali per l’accesso al pubblico impiego di cui all’articolo 87, comma 5, primo periodo, del decreto- legge 17 marzo 2020, n. 18, si intende riferita esclusi- vamente allo svolgimento delle prove concorsuali delle medesime procedure.

Art. 5.

*Sospensione delle procedure concorsuali e degli esami di abilitazione per l’accesso alle professioni vigilate dal Ministero della giustizia*

1. Le disposizioni di cui all’articolo 87, comma 5, pri- mo periodo, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, si applicano, in quanto compatibili, anche alle procedure concorsuali previste dagli ordinamenti delle professioni regolamentate sottoposte alla vigilanza del Ministero del- la giustizia e agli esami di abilitazione per l’accesso alle medesime professioni, ivi comprese le misure compensa- tive per il riconoscimento delle qualifiche professionali conseguite all’estero.

— 3 —



8-4-2020

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*Serie generale -* n*.* **93**

Art. 6.

*Misure urgenti per lo svolgimento degli esami di Stato di abilitazione all’esercizio delle professioni e dei tirocini professionalizzanti e curriculari*

1. Fermo restando quanto previsto dall’articolo 5, qua- lora sia necessario in relazione al protrarsi dello stato di emergenza, con uno o più decreti del Ministro dell’uni- versità e della ricerca possono essere definite, anche in deroga alle vigenti disposizioni normative e in ogni caso nel rispetto delle disposizioni del decreto legislativo 6 no- vembre 2007, n. 206, in materia di riconoscimento delle qualifiche professionali, l’organizzazione e le modalità della prima e della seconda sessione dell’anno 2020 degli esami di Stato di abilitazione all’esercizio delle professio- ni regolamentate ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, delle professioni di odontoiatra, farmacista, veterinario, tecnologo alimenta- re, dottore commercialista ed esperto contabile, nonché delle prove integrative per l’abilitazione all’esercizio del- la revisione legale.
2. Con i decreti di cui al comma 1 possono essere al- tresì individuate modalità di svolgimento diverse da quelle ordinarie, ivi comprese modalità a distanza, per le attività pratiche o di tirocinio previste per l’abilitazione all’esercizio delle professioni di cui al comma 1, nonché per quelle previste nell’ambito dei vigenti ordinamenti didattici dei corsi di studio, ovvero successive al conse- guimento del titolo di studio, anche laddove finalizzate al conseguimento dell’abilitazione professionale.
3. Il semestre di tirocinio professionale, di cui all’arti- colo 41 della legge 31 dicembre 2012, n. 247, all’interno del quale ricade il periodo di sospensione delle udienze dovuto all’emergenza epidemiologica determinata dal diffondersi del COVID-19, è da considerarsi svolto po- sitivamente anche nel caso in cui il praticante non abbia assistito al numero minimo di udienze di cui all’artico- lo 8, comma 4, del decreto del Ministro della giustizia 17 marzo 2016, n. 70. È ridotta a sedici mesi la durata del tirocinio professionale di cui al Capo I del Titolo IV della legge 31 dicembre 2012, n. 247, per i tirocinanti che hanno conseguito la laurea in giurisprudenza nella sessio- ne di cui all’articolo 101, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18. Durante il periodo di sospensione delle udienze dovuto all’emergenza epi- demiologica determinata dal diffondersi del COVID-19, sono sospese tutte le attività formative dei tirocini, di cui all’articolo 73 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013,

n. 98, all’interno degli uffici giudiziari. Il Ministro della giustizia predispone con proprio decreto tutti gli strumen- ti necessari alla prosecuzione delle attività formative a distanza durante il suddetto periodo di sospensione.

4. Ai fini del conseguimento dei requisiti necessa- ri alla partecipazione agli esami di Stato di abilitazione all’esercizio di una professione diversa da quelle di cui ai commi 1 e 3, per le sole sessioni di esame nelle quali abbia rilievo il periodo ricompreso tra il 9 marzo 2020 e il

termine dello stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei Ministri in data 31 gennaio 2020, le amministrazioni competenti all’organizzazione degli esami di Stato pos- sono non tener conto di tale periodo, in deroga alle di- sposizioni vigenti, al fine di consentire il riconoscimento degli anzidetti requisiti e l’ammissione dei candidati che abbiano conseguito la laurea nella sessione di cui all’ar- ticolo 101, comma 1, primo periodo, del decreto-legge 17 marzo 2020, n.18.

Art. 7.

*Misure urgenti per assicurare la continuità della gestione delle Università e delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica*

1. In deroga alle disposizioni previste dagli statuti de- gli atenei e delle istituzioni di alta formazione artistica musicale e coreutica di cui alla legge 21 dicembre 1999,

n. 508, le procedure elettorali per il rinnovo degli or- gani collegiali e monocratici dei predetti enti, in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto ovve- ro da svolgersi durante lo stato di emergenza deliberato dal Consiglio dei ministri in data 31 gennaio 2020, sono sospese fino al perdurare dello stato di emergenza me- desimo. Per la durata dello stato di emergenza, nei casi di impossibilità o mancata prosecuzione dell’incarico da parte degli organi monocratici, intervenuta successiva- mente alla data di entrata in vigore del presente decreto, subentra nell’incarico il sostituto individuato dalla legge o dallo statuto, ovvero, in mancanza, il decano dei do- centi di prima fascia delle strutture interessate. I soggetti che, a qualsiasi titolo, svolgono, alla data di entrata in vigore del presente decreto, le funzioni degli organi di cui al primo periodo, ovvero quelli subentrati ai sensi del secondo periodo, proseguono nell’incarico fino al suben- tro dei nuovi organi, anche eventualmente in deroga alle durate previste per i singoli mandati dall’articolo 2 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, e dall’articolo 4 del de- creto del Presidente della Repubblica 28 febbraio 2003,

n. 132, nonché alle disposizioni di legge o statutarie che

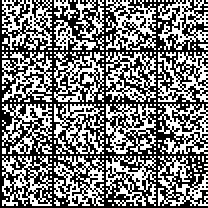
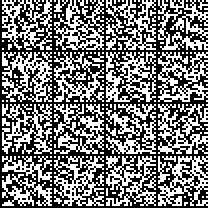
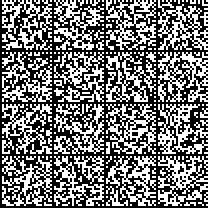
prevedano limitazioni alle relative funzioni. Al termine dello stato di emergenza, gli enti provvedono alla rinno- vazione degli atti relativi alle procedure elettorali e allo svolgimento delle stesse nei termini indicati dallo statuto e dai regolamenti interni.

Art. 8.

*Clausole di salvaguardia e di invarianza finanziaria*

1. Le disposizioni del presente decreto sono applicabili nelle regioni a statuto speciale e nelle Province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con i rispettivi statuti e le relative norme di attuazione.
2. Le amministrazioni interessate provvedono all’at- tuazione del presente decreto nell’ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica.

— 4 —



8-4-2020

GAZZETTA UFFICIALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA

*Serie generale -* n*.* **93**

Art. 9.

*Entrata in vigore*

1. Il presente decreto entra in vigore il giorno suc- cessivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana e sarà presentato alle Camere per la conversione in legge.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 aprile 2020

to, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bol- zano, da emanarsi nel termine di giorni centoventi dalla data di entrata in vigore della parte quarta del presente decreto, sono disciplinati i tempi e le modalità attuative dell’obbligo di cui al comma 1»;

Visto il decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, re- cante norme per l’attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso;

Visto il decreto del Ministro dell’ambiente e della tute- la del territorio e del mare 11 aprile 2011, n. 82 «Regola- mento per la gestione degli pneumatici fuori uso (PFU), ai sensi dell’articolo 228 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modificazioni e integrazio- ni, recante disposizioni in materia ambientale», pubbli- cato nella *Gazzetta Ufficiale* - Serie generale - n. 131 dell’8 giugno 2011;

Visto il decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio e del mare 20 gennaio 2012 recante

«Parametri tecnici relativi alla gestione degli pneumatici fuori uso» pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 26 del 1° febbraio 2012;

Acquisita l’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano nella seduta dell’8 marzo 2018;

Udito il parere del Consiglio di Stato espresso dalla se- zione consultiva per gli atti normativi nelle adunanze del 24 maggio 2018 e del 7 marzo 2019;

Vista la comunicazione al Presidente del Consiglio dei ministri, effettuata con nota prot. 11876 del 17 maggio 2019, ai sensi della legge 23 agosto 1988, n. 400;

Visto l’articolo 40 della direttiva 2008/98/CE del Par- lamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008;

MATTARELLA

CONTE, *Presidente del Con- siglio dei ministri*

AZZOLINA,

*dell’istruzione*

*Ministro*

MANFREDI, *Ministro dell’uni- versità e della ricerca*

DI MAIO, *Ministro degli af- fari esteri e della coope- razione internazionale*

BONAFEDE, *Ministro della giustizia*

GUALTIERI, *Ministro dell’eco- nomia e delle finanze*

DADONE, *Ministro per la pubblica amministrazio- ne*

ADOTTA

il seguente regolamento:

Visto, *il Guardasigilli:* BONAFEDE

**20G00042**

*Capo I*

DISPOSIZIONI GENERALI

**MINISTERO DELL’AMBIENTE**

**E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE**

DECRETO 19 novembre 2019, n. **182**.

**Regolamento recante la disciplina dei tempi e delle moda- lità attuative dell’obbligo di gestione degli pneumatici fuori uso, ai sensi dell’articolo 228, comma 2, del decreto legislati- vo 3 aprile 2006, n. 152.**

Art. 1.

*Oggetto, ambito di applicazione ed esclusioni*

1. Ai sensi e per gli effetti dell’articolo 228 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, il presente decreto disci- plina i tempi e le modalità attuative dell’obbligo dei pro- duttori o degli importatori di pneumatici di provvedere, singolarmente o in forma associata, alla gestione di quan- titativi di pneumatici fuori uso (PFU) pari a quelli degli pneumatici dai medesimi immessi sul mercato e destinati alla vendita sul territorio nazionale.
2. Le disposizioni di cui al Capo II del presente decreto si applicano ai produttori e agli importatori che immetto- no pneumatici nel mercato del ricambio, come definito all’articolo 2, comma 1, lettera *e)*. Le disposizioni di cui al Capo III si applicano agli pneumatici montati su veicoli ricadenti nel campo di applicazione del decreto legislati- vo 24 giugno 2003, n. 209 o dell’articolo 231 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

IL MINISTRO DELL’AMBIENTE

E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Visto l’articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto

1988, n. 400;

Visto l’articolo 228, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, ai sensi del quale «con decreto del Ministro dell’ambiente e della tutela del territorio, d’inte- sa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Sta-

— 5 —